

PILLIRINA. La "variante della bellezza" non piace a Palermo. Il nodo centrale resta la mancanza della Vas

La Regione bocchia, il Comune reagisce

L'amministrazione pronta alla battaglia dopo il "no" alla delibera 118

MARIA TERESA GIGLIO

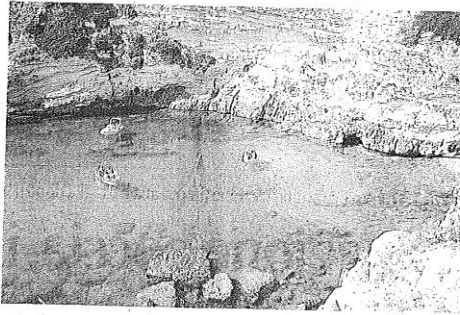
Si chiama delibera 118, è nata nel 2011, e da allora è fonte di guai per il Comune. Di grossi guai. 130 milioni di guai, per esattezza. L'amministrazione municipale sta tentando ogni soluzione perché quella enorme nube nera che lentamente pare avvicinarsi al palazzo di città, venga trascinata via da un soffio di Eolo. Ma quando sembra di aver fatto un passo avanti, puntualmente spunta un nuovo inghippo. L'ultimo, in ordine di tempo, porta ancora la firma della Regione, assessorato Territorio e ambiente. Per la seconda volta. E il Comune è nuovamente pronto a impugnare la "bocciatura" a quella delibera, meglio nota come "Variante della Bellezza". La storia ha un protagonista assoluto, il progetto di Elemata Maddalena, per la realizzazione di un resort di lusso, piano di insegnamento ricettivo, bloccato da quella delibera, e che ha fatto scattare l'ingente richiesta risarcitoria. Poco dopo sono arrivati il vincolo dell'istituenda riserva e del nuovo piano paesaggistico, a rafforzare il fronte del no al progetto edilizio. Il Comune, oltretutto, attende anche l'istituzione della riserva, provvedimento che dopo uno stallo prolungato era parrebbe procedere spedito. Certo i tempi a disposizione non sono comodi; l'iter burocratico deve concludersi entro il 19 luglio, data di scadenza del vincolo biennale.

La bocciatura della delibera 118 - che aveva modificato la destinazione d'uso della Pillirina, da edificabile turistico-ricettiva a inedificabile - è stata motivata da Salvatore Gigliome, direttore Urbanistica dell'assessorato regionale Territorio e ambiente, con una presunta illegittimità, vista la mancanza della Vas, valutazione ambientale strategica che al Comune sembrava non essere necessaria, tralasciando di una delibera di tutela. In 8 punti, il dirigente replica alle deduzioni del Comune, impegnando l'amministrazione a presentare ulteriori nuove osservazioni corredate dai documenti richiesti, entro 10 giorni.

Gigliome non solo stabilisce che la valutazione sulla necessità o meno della Vas, spetta all'assessorato regionale e non all'amministrazione comunale, ma evidenzia pure che la variante "non può essere considerata di mera tutela in quanto incide sulla destinazione d'uso dei suoli, modificandola sostanzialmente e non soltanto nella zona oggi soggetta del procedimento di creazione della riserva (non ancora definita). E ciò sen-

za formulare alcuna giustificazione anche sotto il profilo della pianificazione urbanistica generale incidendo notevolmente sulla zonizzazione, utile a consentire una più adeguata valutazione dell'interesse pubblico in ragione dell'interesse privato, derivante dalla destinazione d'uso del suolo già esistente all'atto di approvazione del Prg del 2007". Prg peraltro riconfermato. Secondo la Regione, il Comune avrebbe cambiato le regole del gioco in corso d'opera, dopo la presentazione del progetto da parte di Elemata che aveva già acquistato i terreni su cui realizzare il resort, area che sia all'epoca dell'acquisto sia della fase progettuale risultavano edificabili. Salvatore Gigliome ricorda pure al Comune che "deve essere consentito lo sviluppo economico e sociale anche in riferimento alle concessioni edilizie".

Il dirigente regionale, infine, sollecita il Municipio a una più attenta analisi del territorio "tenendo conto delle vocazioni economiche della città e valutando ogni singola zona così da poter intraprendere scelte pianificatrici più precise in termini di possibilità edificatorie". Menzione anche per la delibera approvata dal consiglio comunale lo scorso aprile, definendola "inutile poiché non incide sul precedente provvedimento di contestazione".



La rada della Pillirina ancora fucostaminata. L'area costiera è stata riscoperta e rivalutata solo di recente con l'interessamento delle associazioni ambientaliste

Il Municipio in attesa anche dell'istituzione della riserva. La data di scadenza è il 19 luglio